

NEWSLETTER COLDIRETTI ROVIGO N.17/2022

EPACA

BONUS 200 EURO: ARRIVERÀ A 145.000 POLESANI INCLUSI I LAVORATORI AUTONOMI

Tra gli interventi previsti dal Decreto "Aiuti" varato il 2 maggio dal Consiglio dei Ministri, che prevede uno stanziamento di 14 miliardi di euro è previsto un contributo una tantum da 200 euro per chi ha un reddito inferiore ai 35.000 euro.

Che cos'è il bonus da 200 euro?

Il bonus 200 euro è un assegno "una tantum" pensato dal governo per compensare la perdita di potere d'acquisto delle famiglie a causa di un'inflazione giunta al 6,2%.

A chi spetta?

Il bonus è destinato a lavoratori dipendenti, pensionati e autonomi con un reddito fino a 35mila euro. Andrà anche a tutti coloro che per il mese di giugno 2022 avranno percepito l'indennità di disoccupazione o la Naspi e ai percettori del reddito di cittadinanza. Aspetterà a circa 28 milioni di persone.

Quando verrà erogato?

Dovrebbe entrare in busta paga a luglio per i lavori dipendenti. Ai pensionati la somma sarà erogata direttamente dall'Inps, sempre negli assegni del mese di luglio.

Autonomi: come richiederlo?

Il bonus è previsto anche per lavoratori autonomi e partite Iva, fermo restando il tetto dei 35mila euro di reddito. L'esecutivo istituisce un fondo ad hoc al Ministero del Lavoro. L'erogazione dovrebbe avvenire a luglio. Un successivo decreto del dicastero stabilirà le modalità.

E per gli stagionali?

C'è però chi rischia di rimanere beffato, anche se ha un reddito ben lontano dal limite dei 35mila euro. Si tratta dei lavoratori stagionali che, per problemi di tempistiche, potrebbero essere esclusi dal bonus.

Chi sono gli esclusi?

Ovviamente il bonus dei 200 euro varato dal governo per attenuare le conseguenze dell'inflazione non sarà riconosciuto ai lavoratori e ai pensionati che dichiarano un reddito annuo superiore al limite previsto, cioè 35mila euro.

Quanto costerà?

Il provvedimento, spiega il ministro dell'Economia, Daniele Franco, costerà circa 6 miliardi di euro e sarà finanziato senza ricorrere a nuovo deficit ma con l'aumento della tassa sugli extra profitti delle imprese energetiche

FISCALE

RIVALUTAZIONE TERRENI/PARTICIPAZIONI SOCIETARIE

(differito il termine dal 15 giugno 2022 al 15 novembre 2022)

Dopo la conversione in Legge del Decreto Energia, è stata confermata la possibilità di rideterminare il valore di acquisto di terreni e partecipazioni al primo gennaio 2022. In sede di conversione è stato differito il termine precedentemente stabilito al 15 giugno 2022 al **nuovo termine del 15 novembre 2022** per il pagamento dell'imposta sostitutiva nonché la redazione della perizia di stima.

L'imposta sostitutiva dovuta, va versata nella misura del 14% in unica soluzione entro il 15/11/2022 o in alternativa in tre rate annuali di pari importo a decorrere dal 15/11/2022 applicando alle rate successive alla prima gli interessi nella misura del 3% annui (in pratica la prima rata va versata entro il 15/11/2022, la seconda + gli interessi entro il 15/11/2023, la terza + gli interessi entro il 15/11/2024).

La convenienza dell'affrancamento di valore sta nella possibilità di determinare un nuovo costo fiscalmente riconosciuto dei beni, da contrapporre al corrispettivo di vendita nel quantificare la plusvalenza da tassare.

I beni che possono essere oggetto di rivalutazione sono i terreni agricoli, i terreni edificabili e le partecipazioni in società non quotate.

I beni affrancabili sono quelli posseduti al primo gennaio 2022, a titolo di proprietà o di altro diritto reale. La perizia di stima è necessaria per stabilire il valore effettivo del bene e deve essere redatta da un professionista abilitato:

- gli iscritti all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e gli iscritti nell'elenco dei revisori legali dei conti per le perizie relative a partecipazioni in società;
- gli iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, degli agrotecnici, dei periti agrari e dei periti industriali edili per la redazione di perizie di stima dei terreni.

Si rammenta che i dati della rideterminazione dei valori con perizie devono essere riepilogati nel Modello Redditi.

ESTENSIONE DELL'OBBLIGO DELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA AI CONTRIBUENTI FORFETTARI E MINIMI DAL 1 LUGLIO 2022

Con l'art 18 del Decreto [PNRR 2, pubblicato in G.U. lo scorso 30 aprile 2022](#), si stabilisce di estendere l'obbligo di fatturazione elettronica ai contribuenti:

- in **regime forfettario**;
- in regime di vantaggio;
- alle associazioni sportive dilettantistiche;

che nell'anno precedente abbiano conseguito ricavi ovvero percepito compensi, ragguagliati ad anno (per i contribuenti che hanno iniziato l'attività nel corso dell'anno precedente), superiori a **euro 25.000**.

Sono invece esonerati, per il momento, da tale obbligo i soggetti con ricavi/compensi al di sotto di tale soglia, per le quali la fatturazione elettronica scatta a partire dal 1 gennaio 2024.

Inoltre, tenendo conto delle difficoltà operative e tecniche che i soggetti interessati potrebbero incontrare a fronte dei nuovi adempimenti, viene stabilito che nel primo trimestre di vigenza dell'obbligo ai soggetti ai quali il predetto obbligo di fatturazione elettronica è esteso a decorrere dal 1 luglio 2022,

non si applicano sanzioni se la fattura elettronica è emessa entro il mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione.

ANTICIPATE AL 30 GIUGNO 2022 LE SANZIONI POS

A partire dal prossimo 30 giugno (anziché dal 1 gennaio 2023) scattano le sanzioni applicabili a commercianti, lavoratori autonomi, imprese e professionisti che rifiutano di accettare i pagamenti elettronici.

L'obbligo di dotarsi del POS era stato introdotto nel lontano 2012, tuttavia erano state rese inapplicabili le sanzioni. Dal 30 giugno quindi, in caso di mancata accettazione del pagamento in forma elettronica, potrà essere applicata una sanzione composta da una quota fissa pari a €. 30,00 e una quota variabile pari al 4% del valore della transazione.

EXTRA PROFITTI REALIZZATI DA ALCUNI IMPIANTI ELETTRICI DA FONTI RINNOVABILI

Tra le misure per il contenimento dei costi dell'energia elettrica, figura il **provvedimento in materia di "extra-profitto" realizzati da alcuni impianti elettrici da fonti rinnovabili**.

La legge del 28 marzo 2022 n. 25 di conversione, con modificazioni del decreto Legge Sostegni Ter ha confermato la norma sull'imposizione a carico dei c.d. "extra-profitti" realizzati da alcuni impianti elettrici da fonti rinnovabili.

La norma introduce in via transitoria per il periodo dal primo febbraio al 31 dicembre 2022 un prezzo fisso di vendita dell'energia elettrica prodotta da alcuni impianti a fonte rinnovabile, ciò al fine di contenere gli attuali prezzi di mercato del consumo di energia elettrica.

Si tratta in sostanza di un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia, in riferimento all'energia elettrica immessa in rete. Pertanto ciascun produttore titolare di impianti delle tipologie individuate sarà tenuto a restituire (o ricevere, nel caso sia negativa) la differenza tra il prezzo di mercato e un ricavo medio di riferimento determinato convenzionalmente.

A essere interessati sono:

- gli impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20Kw che beneficiano di tariffe fisse derivanti dal meccanismo del Conto energia non dipendenti dai prezzi di mercato dell'energia; ovvero quelli incentivati con il primo conto, il secondo conto, il terzo conto e il quarto conto energia;
- gli impianti rinnovabili di potenza superiore a 20Kw alimentati da fonte solare, idroelettrica, geotermoelettrica ed eolica, che non accedono ai meccanismi di incentivazione se entrati in esercizio prima del primo gennaio 2010.

Sono esclusi da tali disposizioni i contratti di fornitura conclusi prima del 27 gennaio 2022, a condizione che non siano collegati all'andamento dei prezzi dei mercati spot dell'energia e che, comunque, non siano stipulati a un prezzo medio superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento, limitatamente al periodo di durata dei predetti contratti.

A breve i produttori interessati dalla norma dovranno trasmettere al Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) una dichiarazione attestante le informazioni necessarie individuate dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA).

Ad oggi si attende ancora come ARERA intenderà regolamentare nel dettaglio quanto contenuto nella normativa e come il GSE dovrà applicarla alla luce anche del nuovo Decreto aiuti che ne va a definire contorni e parametri.

Maggiori dettagli e chiarimenti saranno forniti non appena saranno emanate le disposizioni operative e applicative.

COMUNICAZIONI

QUESTIONARIO DEL CREA SU AGRICOLTURA DI PRECISIONE

Il progetto Europeo Interreg Trasnfarm 4.0 coinvolge 5 paesi dell'Europa Centrale Italia, Austria, Slovenia, Polonia e Ungheria, ha lo scopo di mettere insieme le esigenze dei diversi attori della filiera agricola per promuovere l'adozione di pratiche innovative e portare l'agricoltura di precisione nelle aziende agricole. **Per fare ciò, il Crea Viticoltura Enologia di Conegliano, coordinatore del progetto, ha creato un ambiente di collaborazione tra agricoltori, centri di ricerca, terzisti, produttori di attrezzature agricole realizzando tre prototipi in settori chiave dell'agricoltura di precisione: nuove applicazioni ISOBUS, sensoristica di prossimità e gestione di big data.**

Il portale Precision farm raccoglie le esperienze dei partner di progetto e di un pool attori dell'agricoltura di precisione cercando di offrire una visione su questo settore in forte espansione, sul suo potenziale e sul valore che nuove tecnologie possono portare agli agricoltori.

Riteniamo che l'agricoltura di precisione sia uno strumento importante per il miglioramento del settore primario a 360 gradi, per questo vogliamo chiudere il progetto in un'ottica di apprendimento, raccogliendo le idee di chi ogni giorno utilizza i macchinari attraverso **un breve questionario al seguente link:** <https://www.precisionfarm.it/questionario-agricoltori> .

Il questionario si pone l'ambizioso obiettivo di raccogliere idee dai diversi attori della filiera per poi condividerle con centri di ricerca, produttori di macchinari e responsabili politici al fine di poter lavorare in sinergia, nel miglioramento continuo del settore primario.

Inps, attenti a mail truffa per rubare dati e svuotare carta di credito e conto in banca

L'Istituto nazionale di previdenza sociale segnala numerosi tentativi di truffa tramite il sistema del *phishing*. Questa volta viene inviata una falsa e-mail dal Servizio clienti nella quale si invita a inserire dati personali al fine di sbloccare un pagamento dell'Inps a favore del destinatario del messaggio. Non cliccate sul link cliccabile presente nella mail e non inserite nessun dato sensibile. Infatti viene richiesto l'inserimento di dati bancari (conti correnti o carte di credito) al fine di sottrarre somme agli ignari utenti. Si ricorda, al riguardo, che le informazioni sulla propria posizione sono consultabili accedendo direttamente al sito www.inps.it e che l'Inps, per motivi di sicurezza, **non invia mai comunicazioni di posta elettronica contenenti allegati da scaricare o link cliccabili**. Per ogni necessità di assistenza si invita a contattare le sedi dell'Istituto.

CONDIFESA

ASSICURARSI CON IL CONTRIBUTO CONVIENE!

Rivolgiti al Consorzio Polesano di difesa di attività e produzioni agricole di Rovigo per informazioni sulle opportunità offerte dalle compagnie di assicurazione per la copertura dalle avversità atmosferiche che possono compromettere le tue produzioni.

Per maggiori informazioni contatta il Consorzio al numero 042524477 o all'indirizzo email condifesa.rovigo@asnacodi.it. L'ufficio si trova in Corso del Popolo n. 449 a Rovigo; gli orari sono i seguenti: dal lunedì al giovedì 8:30 - 12:30 e dalle 14 alle 18 e il venerdì 8:30 - 13:30.